

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2024/2025 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta".

DELIBERA

di approvare, in attuazione del Piano di Azione di cui alla DACR 52/2007, le misure contingenti 2024/2025 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva di cui alla DAALR 116 del 9/12/2014, contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, le quali sono demandate all'attuazione dei Sindaci mediante propri provvedimenti;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 *“Nuovo Codice della Strada”*;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- Direttiva 15 dicembre 2004, n. 2004/107/CE *concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente*;
- Direttiva 21 maggio 2008, n. 2008/50/CE *relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*;
- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;
- Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 *“Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide”*;
- Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni con Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.”*
- D.M. 24/01/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili recante *“Casi di esclusione del divieto di circolazione previsti dall'articolo 4, comma 3-bis del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito nelle legge 9 novembre 2021, n. 156, per i veicoli a motore con caratteristiche antinquinamento Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, delle categorie M2 e M3 adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio, di interesse storico e collezionistico conformi al decreto 17 dicembre 2009”*.
- Legge Regionale n. 7 del 3 marzo 1982 *“Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 52 dell'8 maggio 2007 *“Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351): zonizzazione del territorio regionale, piano di azione, individuazione autorità competente”*;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 143 del 12 gennaio 2010 *“Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, articoli 8 e 9”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1755 del 06/12/2010 *“Provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione di polveri sottili PM₁₀ nell'aria ambiente – Accordo di programma Regione Marche, Province, Comuni di Zona A”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 25 del 21/01/2013 *“Rete regionale di misura degli inquinanti*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

atmosferici: convenzione con le Province e l'ARPAM in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente";

- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 116 del 9/12/2014 *"Zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – articoli 3 e 4"*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 12 del 18/05/2021 *"Riesame della classificazione del territorio regionale ai fini della qualità dell'aria di cui alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 116 del 9 dicembre 2014 (articolo 4 del Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155)"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 835 del 12/06/2023 *"Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2023/2024 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva"*.

motivazione

La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, gestita da ARPAM su delega regionale, ha evidenziato che in qualche anno, in alcuni Comuni appartenenti alla zona costiera e valliva, come zonizzati e classificati con DACR 116/2014 ai sensi del D.Lgs. 155/2010, si sono registrati valori della concentrazione delle polveri sottili PM₁₀, misurate come media giornaliera, per un numero di giorni superiore al valore limite stabilito dalla normativa.

Pertanto, al fine di ridurre le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera nel periodo autunno inverno, periodo in cui, per l'aumentare delle fonti emissive, come il riscaldamento domestico, e per le particolari condizioni meteo che non favoriscono la dispersione degli inquinanti emessi è maggiore il pericolo di superamento dei valori limite, a partire dall'inverno 2009/2010, la Regione Marche ha deciso di individuare opportune misure, che i Comuni devono adottare mediante propri provvedimenti.

E' stato quindi costituito, con DGR 1755/2010, un Tavolo di verifica e monitoraggio composto dai rappresentanti di Regione, ANCI Marche e UPI Marche, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPAM (di seguito tavolo tecnico), preposto ad elaborare i provvedimenti necessari per l'autunno-inverno di ogni anno al fine del rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente stabiliti dalla normativa, alla valutazione dell'efficacia dell'attuazione delle misure individuate, elaborare e valutare le eventuali modifiche e integrazioni alle stesse.

Il tavolo tecnico si è riunito in modalità mista (presenza e videoconferenza) il 03/09/2024, al fine di valutare lo stato della qualità dell'aria monitorato nel 2023 e nei primi otto mesi del 2024 e decidere se le misure per la diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera prese per il periodo 2023/2024 siano adeguate anche per il periodo autunno inverno 2024/2025, o debbano essere modificate o integrate.

Nel 2023 sono stati rispettati tutti i valori limite stabiliti dalla normativa per gli inquinanti atmosferici. D'altro viene evidenziato che in numerose stazioni della rete di monitoraggio atmosferico nei primi otto mesi del 2024 è stato registrato un numero di superamenti del valore limite giornaliero per le polveri sottili PM₁₀ superiore a quanto fatto registrare nei primi otto mesi degli anni 2022 e 2023. Si può ipotizzare che, qualora non si intervenga concretamente nella riduzione delle sostanze inquinanti emesse in atmosfera,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

in alcune stazioni di monitoraggio il valore limite giornaliero per il PM₁₀ possa essere superato per più delle 35 volte consentite dalla normativa. Si ritiene pertanto opportuno intervenire attivando misure contingenti da attuare attraverso ordinanze sindacali, al fine di contenere le emissioni e quindi diminuire le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera,

Con la precedente DGR 835/2023, fra l'altro, erano state previste misure integrative da attuare, di norma, a seguito di 5 giorni consecutivi del superamento del valore limite della media giornaliera per le polveri sottili PM₁₀, e, comunque, non oltre il superamento di tale limite per 7 giorni consecutivi.

ANCI Marche chiede di ricevere una informativa dopo tre giorni consecutivi di superamento del valore limite, al fine di potere espletare in tempi utili l'iter burocratico necessario all'emanazione dell'ordinanza sindacale per l'attuazione delle misure integrative. In accordo con ARPAM, viene proposto di avvisare i Comuni utilizzando gli indirizzi di posta elettronica dei referenti per le politiche relative alla qualità dell'aria già richiesti dalla Regione ai Comuni.

Viene inoltre deciso di inviare una nota ai Comuni nel cui territorio sono presenti una o più stazioni della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria, in cui sottolineare l'importanza di informare tempestivamente Regione e ARPAM quando nei dintorni dalla stazione si verificano eventi che possano determinare l'anomalo aumento della concentrazione delle polveri in atmosfera, quali ad esempio lavori stradali o cantieri edili.

Nella riunione viene fra l'altro comunicato che, in attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, il cui schema è stato approvato con DGR 1514/2022, sono in fase di ultimazione le procedure per l'affidamento di una campagna informativa rivolta ai cittadini che pubblicizzi l'importanza delle misure contingenti prese per la riduzione della concentrazione degli inquinanti e l'utilità di tenere comportamenti virtuosi per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Viene portato a conoscenza del tavolo che ha avuto scarso riscontro, la misura che, sempre in attuazione del suddetto Accordo, prevedeva la corresponsione di contributi a favore dei Comuni, per la realizzazione di segnaletica informativa e di segnaletica stradale con cui delimitare le zone urbane sottoposte alle misure per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente.

Dopo attenta discussione, il tavolo tecnico decide di proporre alla Giunta regionale, per l'autunno inverno 2024/2025, l'attuazione delle misure adottate per il periodo autunno inverno 2023/2024 con DGR 835/2023, integrate con le modalità di informativa ai Comuni dopo tre giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero delle polveri sottili PM₁₀.

Trattandosi di misure che devono essere attuate dai Comuni mediante propri provvedimenti quali Ordinanze sindacali o atti equipollenti, la Giunta Regionale, per poter deliberare in merito, deve acquisire, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera d) L.R. 4/2007, il parere del Consiglio delle Autonomie Locali.

Pertanto con DGR 1370 del 16 settembre 2024 è stato chiesto parere al CAL sullo schema di deliberazione di cui al presente atto.

Il CAL ha reso parere favorevole con Atto n. 39/2024 del 30 settembre 2024.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

esito dell'istruttoria

In conclusione, per quanto motivato nel documento istruttorio, si propone quanto segue:

di approvare, in attuazione del Piano di Azione di cui alla DACR 52/2007, le misure contingenti 2024/2025 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva di cui alla DAALR 116 del 9/12/2014, contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, le quali sono demandate all'attuazione dei Sindaci mediante propri provvedimenti.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
Tommaso Lenci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del Settore
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

SI

